

L'assemblea annuale dedicata alla difesa di tesi conservatrici

Un discorso nel 105° anniversario di Lenin

# La Confindustria non fa proposte per la ripresa

La relazione di Agnelli ignora le rivendicazioni dei lavoratori per l'occupazione e gli investimenti — Presenti sette ministri — Donat Cattin polemica sulle cause del parassitismo e Colombo difende la restrizione creditizia

Sette ministri, un ottavo a fatto rappresentativo hanno preso posto ieri all'assemblea annuale della Confindustria. Se vi erano andati per sentire proposte concrete per lo sviluppo del paese, tuttavia, al loro sbalzo, poche la relazione dell'avvocato Gianni Agnelli non ne conteneva. Il presidente della Confindustria ha persino dimenticato di menzionare i milioni di lavoratori erano in sciopero generale, in appoggio a rivendicazioni precise, le quali investono la politica della sua organizzazione non meno del governo. Aveva dimenticato anche i fatti drammatici che il paese ha vissuto negli ultimi mesi, e che sono stati il momento di una dichiarazione in cui definisce «una vergogna per il paese e per la civiltà della Magna Graecia» gli incidenti a Genova di cui viene peraltro ignorata la matrice politica. Il tentativo di respingere «da una parte le tentazioni di rinvio che si vorrebbero cadere in una ininterrotta tragica spirale di violenza». Manca la condanna chiara del neofascismo, degli scopi della relazione in cui è evidentemente assai grave.

Agnelli ha iniziato lamentando l'evoluzione politica internazionale. La distensione URSS-USA «non avrebbe dovuto far passare in secondo ordine» il problema della difesa e della sicurezza europea. Di fronte a «tensioni interne in alcuni Stati o al deterioramento della situazione di vicinato, si è subito manifestata una pericolosa mancanza di coesione». L'aumento dei prezzi del petrolio è visto come «una possibilità di strangolamento economico» di fronte alla quale «la macchina della cooperazione occidentale non ha mai saputo reggere». Agnelli prevede «una accentuazione dei fattori di instabilità e quindi dei dinamismi internazionali», di fronte ai quali «una politica economica nazionale deve essere capace di misure restrittive centralizzate, accentuando gli stimoli recessivi, il meccanismo interno di sviluppo».

La critica ha però scopi opposti a quelli da cui parte il movimento operaio. Agnelli ritiene che «semplificata»

**Esponenti dc nominati nei consigli di amministrazione di aziende e banche**

MILANO, 22. Lo staff di dirigenti della Banca d'Italia, che il presidente Giulio Sferza nell'incontro all'americana dell'altro ieri coi giornalisti, aveva fatto ritenere riconfermato al suo posto, ha subito invece cambiato di non poco il volto. Sono stati infatti nominati in consiglio di amministrazione due noti democristiani, il prof. Siro Lombardini e Gaetano Liccardi, che subentrano a Massimiliano Gritti (tuttora presidente) e a Ottavio Ferrarini. Lombardini è il noto economista e pubblicista, già in rapporto con il ministero del Tesoro e del bilancio, e direttore del consiglio tecnico scientifico della programmazione (si dimette?) e consulente di alcuni presidenti di consiglio. Liccardi è un economista che ignora le specifiche competenze in materia di distribuzione, ma viene indicato come l'uomo nuovo del sottogoverno che già legato al clan dei Cavali, nonché vice presidente della Finanziaria meridionale.

È stata peraltro confermata la cooptazione nel consiglio di amministrazione della Liquigas dell'ex prefetto di Milano Libero Mezza, già noto per un suo zelante rapporto in omaggio agli «opposti estremismi».

Con Mezza entra nella Liquigas, il dott. Vittorio Vaccari. Un altro personaggio dc, Sebastiano Rumor, è entrato nella banca di cui il consiglio di amministrazione è presieduto da Antonio Veneto, controllata dal banco Ambrosiano di Cavigli, un gruppo che si rese notorio per le sue esecuzioni. Centrales di Borsa e di Borsa, il reg. Sebastiano Rumor e il nipote dell'attuale ministro degli Esteri. Un altro dc, Enzo Giallardo, presidente dell'Istituto di credito domo, è stato confermato consigliere, ed è entrato nello stesso consiglio, l'ex ministro dc D. No Dr.

Quarta Interbanca ebbe tra i suoi rapporti con Sindona un misterioso deposito di 97 miliardi. In fretta effettuata dalla Franklin Bank di Sion, e con la quale l'Interbanca aveva firmato un contratto di banca svizzera. Sindona, l'Amoroso, l'Interbanca, ora ha messo a bilancio la somma

mente si è creduto di poter esaurire il discorso del nuovo modello di sviluppo ideologico di sviluppo produttivo che faccia leva su di una crescente destinazione del reddito prodotto a consumi e investimenti «esterni», e che «se il paese vuole continuare a vivere nell'attuale contesto di civiltà e mantenere il suo tenore di vita ai livelli di benessere non può più ignorare le dipendenze dal commercio internazionale». Agnelli sorvola sul fatto che questa dipendenza è una causa importante di sviluppo economico. Ha raccolto applausi — che sono stati rari, in un'assemblea di mille delegati singolarmente apatica — quando ha parlato di «gruppi, ceti o singoli individui dai quali si sollecita in contropartita il consenso elettorale».

Il linguaggio è equivoco — il reddito lo producono gli uomini che lavorano nelle imprese, non gli imprenditori e i manager. In particolare, il «cancro del parassitismo, del corporativismo e della deresponsabilizzazione» da parte di una Confindustria che ha utilizzato in così ampia misura quella degenerazione. Agnelli ritiene che «praticamente nessuno ha richiesto al sistema di governo che combinate di strutture di clima istituzionale che non avrebbero potuto consolidare, nell'espansione, il nuovo equilibrio fra le parti del sistema successivo all'esplosione delle tensioni del 1969». Si comprende meglio questo giudizio con la sua successiva definizione di «falsi valori» in rapporto ai motivi che sono alla base delle lotte operaie di questi anni: la contestazione del profitto come misura sociale, il ripudio della selezione sociale, l'instabilità e l'instabilità dell'economia, con lo scopo di tutelare l'industria che ha sopportato gli oneri crescenti di attività assistenziali pesanti e in modo politico, che l'industria non può più l'intera spesa mutualistica. Il riferimento è stato colto dal ministro Colombo, nel suo intervento, che ha fatto collegamento pensioni-salari di recente concordato fra governo e sindacati.

A garanzia dello sviluppo produttivo dell'industria, Agnelli pone due requisiti: rinnovo e sviluppo devono essere sostanzialmente determinati dal mercato interno e internazionale, senza interventi di politica economica pubblica o di bilancio. Il pubblico organizza la domanda e la sviluppa, lasciandola gestire alle imprese. In questo modo le Partecipazioni Statali «da un lato, e l'industria privata hanno assunto una fisionomia privatizzata nelle procedure, sociali, amministrative, politiche, istituzionali». Ma, in questa situazione, che ha una linea chiara e ben definita, Costantino sostiene che, in questo momento, quasi tutti i partiti portoghesi hanno basi e gruppi dirigenti politicamente e socialmente instabili. Per questo la nostra proposta di un patto costituzionale che

**Il piano golpista di Spinola nei risultati dell'inchiesta**

**Il piano golpista di Spinola nei risultati dell'inchiesta**

**No della Libia a un rincaro del petrolio**

VIENNA, 22. Il premier libico Jalloud ha dichiarato che il paese non accetterà un rincaro di petrolio che non sia accompagnato da un aumento di prezzo del greggio per non aggravare il bilancio nazionale. «Un nostro aumento dei prezzi», ha detto Jalloud, «sarebbe stato giustificato l'anno scorso, per le perdite nei nostri impianti petroliferi, ma non per un aumento di prezzo». «Abbiamo un mercato di consumatori a prezzi»,

costituzionalmente non responsabile». Una tale mistificazione delle posizioni dei partiti della sinistra italiana, sembra avere come unico scopo quello di alimentare la confusione. La politica esperta ieri dalla Confindustria — e che è sintetizzata nell'affermazione che «per le riforme, sempre costose, bisognerà attendere» — non ha alcun riscontro concreto in ciò che oggi chiedono le masse popolari. Di qui anche la platea generica dell'offesa ai sindacati di «controllare sui temi generali». Deo in mente, il ministro Colombo, Donat Cattin, Marinelli, Morlino, Toros, Spadolini, Bucalossi — sono intervenuti i primi due. Donat Cattin ha avuto parole di ritorsione politica, ricordando che «parassitismo e rendita hanno genitori anche fuori del potere politico» e accusando veementemente il presidente della FIAT di insistere sulla diversificazione dell'apparato industriale italiano mentre il suo gruppo si espande prevalentemente in società statunitensi e olandesi che rincarano di molte critiche al sistema bancario (il governatore della Banca d'Italia, Carli, sedeva alla presidenza). Colombo ha rivendicato la politica di restrizione creditizia, ma anno e ha ribadito che il governo rifiuta di calmare il costo del denaro.

Gianni Agnelli, vice presidente della Confindustria, avendo rinunciato a ritirarsi dopo un anno, come aveva annunciato al momento dell'investitura.

F. S.

Intervista con il comandante del Copcon alla vigilia del voto

## SARIVA DE CARVALHO: NENTE PARTITO UNICO IN PORTOGALLO

L'esponente del MFA sottolinea che il patto costituzionale coi partiti mira a garantire al paese una base istituzionale democratica - Più omogeneità nelle forze armate dopo il golpe dell'11 marzo - La campagna elettorale si chiude oggi

Dal nostro inviato

LISBONA, 22. «I militari portoghesi non pensano ad un partito unico, come si insinuano su molti giornali occidentali». Il generale Otelio Sariva de Carvalho, comandante del Copcon (Comando operativo del Continente) e membro del Consiglio del Consiglio della rivoluzione, uno degli uomini chiave del 25 aprile, ce lo ha detto con estrema franchezza e in modo categorico che gli è proprio e che volentieri può sembrare persino sbrigativo. «Ma che partito unico. Non pensiamo a partiti unici. Siamo al contrario ansiosi di vedere il popolo portoghese scegliere liberamente, con perfetta consapevolezza tra partiti politici che abbiano una linea chiara e ben definita. Costantino sostiene che, in questo momento, quasi tutti i partiti portoghesi hanno basi e gruppi dirigenti politicamente e socialmente instabili. Per questo la nostra proposta di un patto costituzionale che

Dal nostro inviato

LISBONA, 22. L'ex segretario della DC portoghese, il generale Otelio Sariva de Carvalho era tra i 163 ufficiali e civili implicati nel golpe dell'11 marzo che avrebbe dovuto riportare al potere l'ex governatore Spínola, scogliendo il movimento delle forze armate, proclamare lo Stato d'assedio e liberare gli agenti della PIDE, i quali erano stati preparandosi a eliminare tutti i dirigenti comunisti, il capo dello Stato Costa Gomes, il P. n. ministro Gonçalves, il capo del Copcon Otelio Sariva de Carvalho, il segretario socialista Soares e altri dirigenti di questo partito; questo ha stabilito la commissione d'inchiesta sul fallito golpe e il ministro della Giustizia, il quale oggi, le prime risultanze del minuzioso lavoro compiuto per stabilire l'ampiezza delle forze coinvolte nel golpe, e le precise responsabilità delle persone implicate. Queste ultime verranno definite a un tribunale militare rivoluzionario al quale saranno sottoposti tutti gli otto Sariva quindi il tribunale a decidere su ulteriori accertamenti.

Il rapporto reso pubblico questa settimana, conferma e amplifica i sospetti alcuni fatti accertati senza ombra di dubbio e il quadro nel quale il fallito golpe è potuto avvenire. Si afferma nel documento, fra l'altro, che una gigantesca campagna di propaganda contro la rivoluzione era stata lanciata da una base di «propaganda» a Lisbona, e da loro «contro» la base di

Un colonnello destituisce il generale-presidente

## COLPO DI STATO IN HONDURAS

Accuse di corruzione — Era stata avviata la riforma agraria

TEGUICIGALPA, 22. Il generale Osvaldo Lopez Arellano è stato destituito da un colpo di Stato incruento. Il Consiglio superiore delle forze armate ha designato il colonnello Juan Alberto Mejgar Castro ad assumere la carica di capo dello Stato. Il colpo di Stato è avvenuto undici giorni dopo che Arellano era stato accusato di aver accettato un milione di dollari di tangenti da una società americana produttrice di banane «United Brands» in cambio della riduzione delle imposte che la principale società statunitense in Honduras doveva pagare. Primo a dare pubblicità allo scandalo era stato il «Wall Street Journal» di New York.

Il presidente Lopez Arellano aveva respinto le accuse della compagnia statunitense, ma aveva opposto il suo rifiuto ad una inchiesta di una commissione nazionale, costituita appositamente a Tegucigalpa per svolgere una inchiesta sullo scandalo, di esaminare i suoi conti bancari nel paese e all'estero, principalmente in Svizzera. Dinanzi a questo atteggiamento i partiti politici avevano

chiesto le dimissioni di Lopez Arellano. Questi aveva rifiutato di dimettersi. Vi era stato però un mutamento essenziale. Arellano aveva lasciato la carica di comandante delle forze armate e al suo posto era stato nominato il colonnello Juan Alberto Mejgar di 45 anni, esponente degli ufficiali giovani che si sono fatti avanti in questi ultimi tempi nell'esercito.

Nel gennaio scorso i militari hanno promulgato una legge di riforma agraria che getta le basi di una trasformazione delle strutture tradizionali dell'agricoltura del Honduras dove il 0,3 per cento dei proprietari dispone del 28 per cento di terreno coltivabile mentre il reddito medio annuale di una famiglia contadina è di trentacinque dollari. Accettando le dimissioni di Arellano e confermando la nomina di Mejgar il Consiglio superiore delle forze armate aveva ribadito i propositi di rinnovare l'ordine costituzionale e di avviare una riforma agraria in conformità con le posizioni espresse dalle associazioni padronali e militari. Hanno inoltre annunciato un piano economico nazionale per far uscire

Honduras dalla profonda arretratezza in cui si trova e migliorare le condizioni di vita del suo popolo. Si tratta di vedere se, eliminato il vecchio sistema agrario, nella stessa direzione e quale funzione ha svolto la denuncia, certamente interessante, del «Wall Street Journal» contro di lui.

**Impressionante il numero degli infortuni sul lavoro nella CEE**

In un solo anno nella Repubblica federale tedesca si sono verificati circa 2 milioni di infortuni sul lavoro; di questi, 500 mila in Gran Bretagna, 1.115.245 in Gran Bretagna, 612.000 in Belgio, 258.343. Queste agghiaccianti cifre sono contenute in uno studio del Portogallo hanno esercitato una importante influenza positiva sul clima politico in Europa. I sovietici seguono con interesse di profonda simpatia i successi del portoghese nel rinnovamento democratico del paese, nella lotta contro i complotti monarchici e nel condanna non risolutamente tutti i tentativi di ingerenza negli affari del Portogallo e noi ci ralleghiamo della coesione di tutti i partiti democratici, rivoluzionari e progressisti.

«Il processo di distensione — ha affermato il dirigente sovietico — è un fenomeno in nuovo del nostro pianeta. Il blocco diplomatico ed economico di Cuba fa fiasco. Il prestigio internazionale di Cuba è in costante crescita. Il blocco diplomatico ed economico di Cuba fa fiasco. Il prestigio internazionale di Cuba è in costante crescita. Il blocco diplomatico ed economico di Cuba fa fiasco. Il prestigio internazionale di Cuba è in costante crescita.

Sariva de Carvalho non ha tuttavia dubbi che la situazione portoghese si evolve per il meglio, anche se ribadisce puntualmente i pericoli interni e internazionali sul continuo ad essere esposto il nuovo corso portoghese. La medesima preoccupazione viene manifestata oggi dai bollettini del Movimento delle forze armate che facendo il bilancio di un anno della rivoluzione, sottolineano la «vittoria della rivoluzione politica progressista» e definisce le tappe del processo di democratizzazione e definire le portate del periodo di transizione verso una società socialista.

«C'è il partito comunista che ci aiutano, altri meno, altri no, altri ancora ci sono nettamente avversari. Inoltre alcuni partiti sono ancora troppo poco forti, instabili e suscettibili di ambiguità. C'è infine il problema dei gruppetti di estrema sinistra, in momenti iniziali generosi, ma che ora devono rendersi conto che per costruire un nuovo Portogallo occorrono sforzi comuni e impegno costruttivo».

Sariva de Carvalho non ha tuttavia dubbi che la situazione portoghese si evolve per il meglio, anche se ribadisce puntualmente i pericoli interni e internazionali sul continuo ad essere esposto il nuovo corso portoghese. La medesima preoccupazione viene manifestata oggi dai bollettini del Movimento delle forze armate che facendo il bilancio di un anno della rivoluzione, sottolineano la «vittoria della rivoluzione politica progressista» e definisce le tappe del processo di democratizzazione e definire le portate del periodo di transizione verso una società socialista.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22.

Un giudizio molto positivo è ottimista sugli sviluppi della situazione mondiale e stato espresso oggi pomeriggio da Mikhail Suslov, membro dell'Ufficio politico e segretario del Comitato Centrale del PCUS. Suslov ha preso la parola ai presenti Breznev, Podgornij e Kossighin, ad una solenne assemblea al Palazzo dei Congressi del Cremlino in occasione del 105° anniversario della nascita di Lenin.

«Il rafforzamento e l'approfondimento della distensione, la messa in opera dei principi della coesistenza pacifica — ha detto il dirigente sovietico — sono la linea principale, predominantemente, dello sviluppo del clima internazionale della nostra epoca. Si sa che si limita ad un ristretto numero di realizzazioni principali degli ultimi tempi, è necessario segnalare in modo particolare i fruttuosi risultati dei negoziati di Ginevra, che ha condotto con i capi di Stato e di governo degli Stati Uniti, della Gran Bretagna».

Dopo aver ricordato che «si sono create le premesse per portare a termine il processo di distensione», Suslov ha proseguito: «Il crollo del regime reazionario in Grecia e la rivoluzione democratica antifascista del Portogallo hanno esercitato una importante influenza positiva sul clima politico in Europa. I sovietici seguono con interesse di profonda simpatia i successi del portoghese nel rinnovamento democratico del paese, nella lotta contro i complotti monarchici e nel condanna non risolutamente tutti i tentativi di ingerenza negli affari del Portogallo e noi ci ralleghiamo della coesione di tutti i partiti democratici, rivoluzionari e progressisti».

«Il processo di distensione — ha affermato il dirigente sovietico — è un fenomeno in nuovo del nostro pianeta. Il blocco diplomatico ed economico di Cuba fa fiasco. Il prestigio internazionale di Cuba è in costante crescita. Il blocco diplomatico ed economico di Cuba fa fiasco. Il prestigio internazionale di Cuba è in costante crescita.

Romolo Caccavale

**VACANZE**  
**ITALIANIST**  
**FELICI**

ANNUNCI ECONOMICI

17) **ACQUISTO E VENDITE APPARTAMENTI - TERRENI**  
ACQUISTO terreno mq. 60.000 100.000 a T.A. al mare adriatico - telefono 011/845337 - 938796

**CALLI**  
**ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO**  
Basta con i vari pericoli. Il Calli, unguento moderno, igienico e a base di olio di ricino. NOXACORN liquido a rapida e indolore estrazione. E' duroni, li estrappa dalla radice.

Franco Fabiani

# Lettere all'Unità

Le Rolls-Royce in aumento, più poveri i lavoratori

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Caro direttore,  
«I prezzi delle Rolls-Royce sono in aumento, più poveri i lavoratori».

Antonio Spinoza